



La natura in Burkina Faso dopo le piogge

RAPPORTO MISSIONE NOVEMBRE 2010

BURKINA FASO – MALI

Questo rapporto è scritto da MARCO ALFONSI

Buona lettura



PREMESSA

La delegazione è composta inizialmente da GABRIELE MERELLI, MARCO ALFONSI, SAMYA FENNICH ANDROLETTI dalla Svizzera; ci aspetta a Ouagadougou in Burkina Faso ABDELRAHAMANE AFIZOU responsabile AOREP sezione Niger e autista. Il 17.11. ci raggiungono RENE WULLIMANN e RAFFAELLO ZUCCONI.

BURKINA FASO

Ouagadougou (dal 10 al 13 novembre)

Arrivati a Ouagadougou la sera del 10, abbiamo trovato ad aspettarci oltre Abdoulrahamane, anche Hamidou del centro KOGLI_BA di Gourcy e i signori Louise e Yacouba Traoré i nostri nuovi partner in Burkina Faso.

A Ouagadougou il nostro programma è stato il seguente:

- Punto della situazione con il responsabile della ditta che deve realizzare il pozzo nel centro KOGLI_BA (foraggio) con lo scopo di convincerlo a riprovare in altri punti la ricerca dell'acqua. Dopo una breve discussione e grazie alla moderazione di Gabriele che ha fatto capire al responsabile della ditta che stiamo lavorando per il bene della popolazione, ci siamo accordati sul prezzo e sulle tappe da seguire.
- Abbiamo visitato il centro di allevamento di polli e di faraone dei signori Traoré " FERME AVICOLE BON OEUF". In questa fattoria il nostro Ali di KOGLI-BA ha soggiornato 3 mesi per seguire una formazione di allevamento di polli da carne e con l'accordo dei signori Traoré l'intenzione è di inviare Hamidou e Ali per una formazione di lunga durata, al fine di permettere loro di ripetere lo stesso modello a KOGLI-BA e di insegnarli un mestiere oltre le tecniche dell'artigianato.



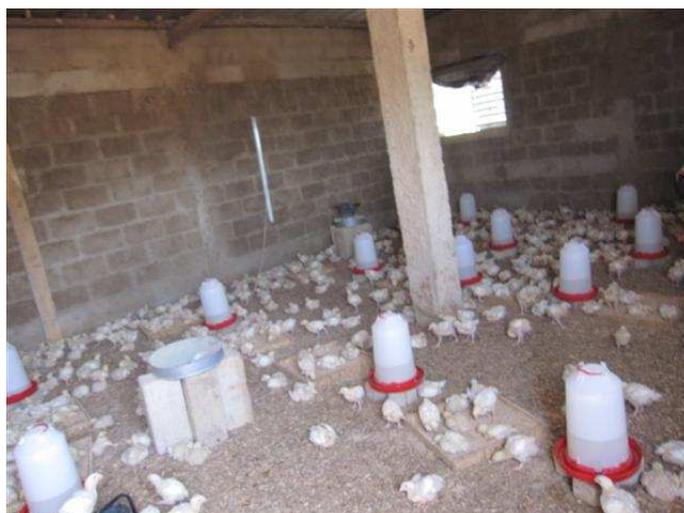
Nella fattoria BON OEUF



L'interno di una delle strutture di allevamento di pollame

Il centro BON OEUF comprende un terreno di circa 2 ettari a circa 15 km dal centro della città a Kubri, in cui sono stati creati due capannoni in cemento che rispettano i requisiti tecnici sia di ventilazione che di igiene per l'allevamento dei polli.

Un primo capannone, più piccolo nasconde al suo interno una grande quantità di pulcini già in fase di crescita, forse di circa un mese; ricordo che il ciclo completo è di circa due mesi.



Altra struttura con polli

L'altro, ancora vuoto, molto più grande, risulta suddiviso in due settori separati da un muro, come fossero due strutture autonome, non fosse per altro dall'immenso tetto a spiovenza che lascia arieggiare in comune.

Le due sotto strutture dovrebbero ospitare, da un lato l'allevamento di polli da uova (al suolo) per un numero che può variare a seconda della strutturazione da 2500 a 5000 e dall'altro circa 2500 faraone.

Nel centro/fattoria c'è anche un pozzo che fornisce l'acqua a tutta l'area circostante la fattoria e che ci ha permesso di vedere come potrebbe essere quello al centro KOGLI_BA.



Gabriele mentre pompa l'acqua

Yacouba e sua moglie Louise si occupano dell'allevamento da diversi anni e oltre ad avere eseguito una formazione specifica sono molto intraprendenti e attenta ai particolari ed ai dettagli, che vanno dalla selezione del fornitore dei pulcini all'acquisto del "mélange". Particolare attenzione viene posta inoltre al nutrimento (melange appunto) per i pulcini, la cui qualità e corretta composizione sono le basi per la crescita e la salute dei pulcini stessi.

I signori Traoré rappresentano sempre più un punto di riferimento per i ragazzi di Gourcy; infatti oltre a offrirgli le formazioni sopra menzionate, vanno spesso a trovarli e ad sincerarsi delle loro condizioni.

Gourcy dal 13 al 19 novembre

Progetto: Centro KOGLI_BA



Vista del centro KOGLI-BA

Stato Attuale

L'arrivo al centro KOGLI_BA è una sensazione unica e l'accoglienza dei ragazzi è davvero fantastica.

Il centro è stato costruito in una zona rurale di Gourcy ed il terreno (4500 m2) è stato donato dal sindaco stesso.

Il centro è la casa di 13 ragazzi di cui 4 in età scolare, giunti nel centro in modi molto differenti e con problematiche eterogenee e complesse. Il responsabile del centro Karim, ha ottime doti relazionali e comunicative abbinata con una propensione al sociale e all'aiuto (oltre che occuparsi dei ragazzi del centro, con i quali vive, organizza altre attività, come ad esempio la pittura in carceri minorili, ecc...).

I ragazzi sono diventati bravi nella realizzazione artigianale e nella gestione domestica. Hanno inoltre una cassa ben gestita con i ricavi delle vendite dei prodotti artigianali hanno potuto pagare la formazione di uno di loro nella sartoria e costruire in banco un pollaio, ecc.



Pollaiio



Sala di esposizione

All'esterno del centro vi è un grande hangar dove si realizzano i dipinti boutique, bogolan e batic e una serie di altri lavori di pittura su differenti superfici.

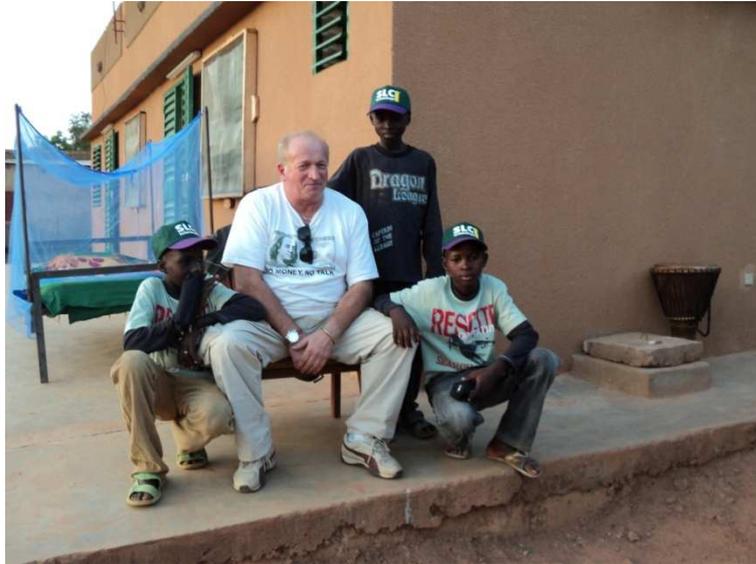
Nel centro inoltre è bene utilizzata la "stalla" realizzata da Olindo e dai ragazzi nell'ultima missione, con l'allevamento di 3 capi di ovini con due femmine gravide.



Si è inoltre sviluppato un piccolo allevamento di polli e grazie alla formazione fatta a Ouagadougou dal giovane Ali che ha subito messo in pratica gli importanti insegnamenti appresi ed ha appena iniziato con alcuni pulcini in incubatrice, un allevamento di polli.

La varietà del centro si completa con BIBI la piccola scimmia dei ragazzi e da PATIENCE il cane del centro.

Il centro per il momento non è autonomo per l'acqua, che viene acquistata dai vicini, e utilizza in modo molto oculato. Per quanto concerne l'elettricità, in attesa del passaggio della rete elettrica in prossimità del centro (cosa che dovrebbe avvenire nei prossimi anni) vi è un generatore a gasolio che viene utilizzato tutti i giorni dalle 20 alle 22. Come soluzione, meno costosa, in attesa della corrente si riflette sulla possibilità dell'utilizzo di pannelli solari.



Gabriele in mezzo ai piccoli del centro

L'unica nota triste è la morte del marito della cuoca Rachel, ma con il sostegno dei ragazzi e dei membri di AOREP si è provveduto a trovarle una abitazione vicino al centro in modo da garantirle sicurezza e facilità di accesso al centro stesso. AOREP da parte sua provvede al pagamento dell'affitto.



Rachel in cucina

Priorità

Le priorità del centro possono essere sintetizzate in :

1. **Terminare l'equipaggiamento** dello stesso:
 - a. Letti in legno preventivo fornito a Ouagadougou
 - b. Un armadio per i ragazzi: realizzato
 - c. Costruzione di un hangar da dedicare all'esposizione ed eventualmente in parte alla produzione
2. **Pozzo per l'acqua:** difficoltà con i preventivi ed i costi stimati. Dopo il primo tentativo di ricerca andato a vuoto e costato 1.400.000 CFA si è ridiscusso tutto il costo per la costruzione del pozzo. Il Direttore dell'urbanistica e delle abitazioni di Ouagadougou (Yacouba Traoré nostro partner) si occuperà dell'invio di un tecnico geofisico per la "ricerca dell'acqua" e la rivalutazione di quanto fatto sino ad ora. Contiamo di riuscire ad effettuare un secondo tentativo positivo ed a terminare il pozzo entro la fine del mese.
3. **Alfabetizzazione del centro:** è già iniziata l'alfabetizzazione di base per i ragazzi che non possono, per età, più partecipare alla scuola pubblica. Il
4. **Ampliamento e continuità delle formazioni:**
 - a. **Allevamento:** la disponibilità della Direttrice del centro di allevamento di polli e di produzione di uova al suolo di Koubri rende possibile di continuare a formare, dopo la positiva esperienza con Ali, il nostro Hamidou che partirà per apprendere tutte le tecniche in un periodo di 6 mesi.
 - b. **Tecniche meccaniche e di costruzione:** si sta cercando di trovare un meccanico e/o differenti costruttori con i quali stabilire ulteriori rapporti di collaborazione e formazione.

La Ditta GUATTERINI SPA di Bergamo e Gabriele MERELLI hanno sostenuto il centro KOGLI-BA in diverse realizzazioni effettuate durante questa missione.

Inoltre il centro è stato fornito di medicinali donati dal Dott. Wullimann ed altri acquistati oltre a zanzariere impregnate con insetticida.

Sostegno: Associazione "Savonnerie Nong Taaba" A GOURCY



Le donne della savonnerie

Stato Attuale

L'associazione è nata nel 1992 ed ha ottenuto il riconoscimento il 03.12.2002. All'inizio contava di 4 donne ed oggi, grazie all'ottimo lavoro è arrivata ad essere composta da 20 donne, raggruppate in due gruppi da 10.

Il piccolo centro situato nel settore 3 di Gourcy nella provincia di Zondoma che conta di 5 dipartimenti.

Gli obiettivi dell'associazione, come descritto nello statuto consegnatoci, sono:

- Fabbricazione di sapone
- Trasformazione dell'olio di arachidi in prodotto finito (sapone)
- Il rifornimento della popolazione di Gourcy in sapone e in pomate di neem e di burro di karité.

Il laboratorio è composto dai seguenti macchinari:

- Presse à savon de lessive n 3
- Presse d'arachide
- Table de coupage automatique
- Moule n°3
- Moulin d'arachide et de noix de karité
- Mortier électrique

Allo stato attuale il centro si trova pressoché impossibilitato nella continuazione dell'attività per la mancanza di possibilità di acquistare le materie prime.

Nel centro risultano vendute praticamente tutte le scorte di sapone, ad eccezione delle poche che riusciamo ad acquistare.

Il ricavato delle vendite probabilmente non è stato sufficiente a programmare i nuovi acquisti o vi sono state spese impreviste e non programmate che hanno assorbito le risorse.



Macchinari senza materia prima

Priorità

La priorità principale consiste nella possibilità di poter lavorare che, come detto è strettamente correlata alla disponibilità di materie prime.

Il budget previsionale che ci viene consegnato, riguarda le materie prime necessarie per 2 anni (2010 e 2011).

Somma che genererebbe un reddito di circa il triplo dell'investimento per l'acquisto delle materie prime. Il problema del finanziamento era già sentito a marzo 2010, data in cui le donne avevano già formalmente presentato una richiesta alla responsabile coordinatrice della cooperazione e decentralizzazione della CISV Burkina Faso.

Viste le condizioni attuali, ipotizziamo, che nonostante la richiesta e l'importanza di tale settore che ad esempio in Mali viene sostenuto a livello governativo, non siano state indirizzate dalle autorità competenti alcun aiuto alla associazione Savonnerie.

Decisioni/analisi

Il progetto, la serietà e la conoscenza da diversi anni delle donne dell'associazione coglie la nostra attenzione e sarà attentamente valutato.



PROGETTI: ORTI E CAMPI SCOLARI

Orti e campi scolari rappresentano una forma di sostegno e supporto alle scuole di differenti villaggi. Il supporto consiste nel creare le situazioni adatte per poter abbinare ad una formazione in condizioni dignitose, un sostentamento alimentare in buone condizioni igienico sanitarie.

In tutti i villaggi AOREP lascia dei medicinali offerti dal Dott. Wulliman e prodotti sanitari acquistati sul posto per le prime cure.

Grazie al supporto del Dott.re Wullimann e di Lello Zucconi, in tutte le scuole si sono monitorate le necessità farmacologiche per far fronte alle cure di base dei bambini; si è constatato che in media 2 bambini al giorno hanno la malaria (cfr dati scuola Ganzourou).

Le scuole che generalmente sorgono in prossimità dei villaggi che sono state inserite nel progetto per il momento sono 5: Palle, Bingo, Saye, Ganzourou; e prossimamente Dana, si conta di ampliare ad altri villaggi.

Le scuole generalmente hanno in media tra i 300 e i 500 bambini si età compresa tra i 6 anni e i 15-16 con una suddivisione in:

- CP1 (corso preparatorio primo anno) da 6 a 7 anni
- CP2 (Corso preparatorio secondo anno) da 8 a 9 anni
- CE1 (Corso Elementare primo anno) da 10-11
- CE 2 (Corso elementare 2 anno) da 11 – 12
- CM1 (Corso medio primo anno) da 13 -14
- CM2 (Corso medio secondo anno) 15-16

Scuola di Pallè il 14.11



Stato Attuale

La scuola di Pallè si trova a circa 90 km da Gourcy in una zona difficile persino da raggiungere in cui le "strade" cambiano a seconda della possibilità di percorrenza.

La scuola è composta da 6 classi, di cui 3 in pessime condizioni sia a livello di ambienti che di equipaggiamento, 1 è praticamente una "stalla" e due sono meglio equipaggiate.

Il centro ospita circa 350 alunni che vengono formati da 6 insegnanti.

La raccolta dell'anno ha permesso di avere un raccolto di 5 sacchi da 100 kg; la stagione non è stata particolarmente produttiva a causa delle forti piogge che hanno fatto marcire molte piantine miglio e sorgo.

L'agricoltura si compone di due differenti tipologie, da una parte vi sono i campi con culture tradizionali (miglio, sorgo, ecc) che non necessitano di essere innaffiati e dall'altra vi sono gli orti dove si seminano e raccolgono ortaggi di vario genere.

Il raccolto dell'anno non è stato dunque sufficiente per coprire i bisogni alimentari dei bambini e i parenti hanno contribuito con un piatto al giorno, ma grazie alla scorta donata l'anno scorso a inizio progetto la mensa della scuola ha riso e olio a sufficienza .

Il direttore del centro ci espone sinteticamente, in modo verbale, i problemi e le necessità del centro. Samya spiega come strutturare un rapporto e della necessità di averlo anche in modo semplice ma ben strutturato ed in forma scritta.



Priorità

Le principali priorità elencate anche nel rapporto stilato in seguito dal direttore del centro e discussi con Samya sono:

1. **importanza dei rapporti:** scopo significato e necessità di redigere un rapporto semplice sintetico e strutturato a cadenza fissa sulle attività effettuate e sulle priorità composto da:

- Rapporto sulla situazione;
 - proposte e preventivi
2. **Necessità dell'acqua:** l'acqua rappresenta la vita è l'unico modo possibile per poter seminare, il pozzo ha una pompa rotta dunque è necessario acquistare al più presto una pompa manuale.
 3. **Classe NR. 6:** costruzione della classe NR. 6 in quanto quella attuale è particolarmente una stalla.
 4. **Equipaggiamento delle classi:** le classi hanno pochi banchi e rotti, la maggior parte dei bambini deve dunque seguire i corsi per terra. A fianco delle scuole vi è un mucchio di banchi rotti ammassati ed inutilizzabili.

Decisioni/Analisi

1. E' stata compresa la struttura di un rapporto e presentato dal direttore una prima bozza di questo.
2. L'acqua è la prima e importante necessità alla quale fare fronte, l'acquisto della pompa necessaria e urgente.
3. La classe NR 6 di evidente necessità sarà realizzata a seconda delle disponibilità e delle priorità,
4. Si comprende l'importanza dell'equipaggiamento delle classi anche con pannelli solari per permettere agli allievi di studiare e agli insegnanti di lavorare la sera.



La classe

Scuola di Bingo il 15.11



Stato Attuale

La scuola di Bingo si trova a circa 45 km da Gourcy e si raggiunge circa 2 ore.

La scuola, frequentata da circa 340 alunni, si presenta composta da due strutture con all'interno la suddivisione delle classi.

Le lezioni sono fornite da 4 insegnanti e dal Direttore della scuola stessa.

Bingo e il contesto si presentano ben ordinate ed equipaggiate, grazie alla buona gestione e alla disponibilità della pompa d'acqua fornita dalla **Fondazione Epsilon Italia** , la scuola riesce a far fronte alle necessità.



La pompa manuale

Il raccolto quest'anno per Bingo è stato buono perché hanno variato seminando al posto del miglio, fagioli e arachidi che non hanno sofferto le forti piogge.





I fagioli

Priorità

Le priorità principali, come ben esposte nel rapporto del direttore della scuola :

1. **Une case de santé:** (il villaggio più vicino è a 15 km) nel contesto di Bingo non esiste nessun genere di struttura sanitaria, nemmeno per le urgenze e/o le necessità basilari. Tale problema è sempre più sentito dalla popolazione e rappresenta una necessità e una risposta oltre che per i bambini della scuola, per tutti i villaggi limitrofi. La richiesta unanime e l'aiuto per ristrutturare un vecchio edificio messo a disposizione dal villaggio ed equipagiarlo in modo essenziale per avere un "dispensario" di prime necessità. Il governo poi invierà, una volta pronto il centro del personale stabile. Una visitato l'edificio e valutati le condizioni in cui si Trova, abbiamo optato per una nuova costruzione; minor costo e minori rischi di crollo.
2. **Pannelli solari per elettricità:** per i molteplici usi a cui sono strettamente legati.



L'edificio



Gabriele in una classe a Bingo

Decisioni/Analisi

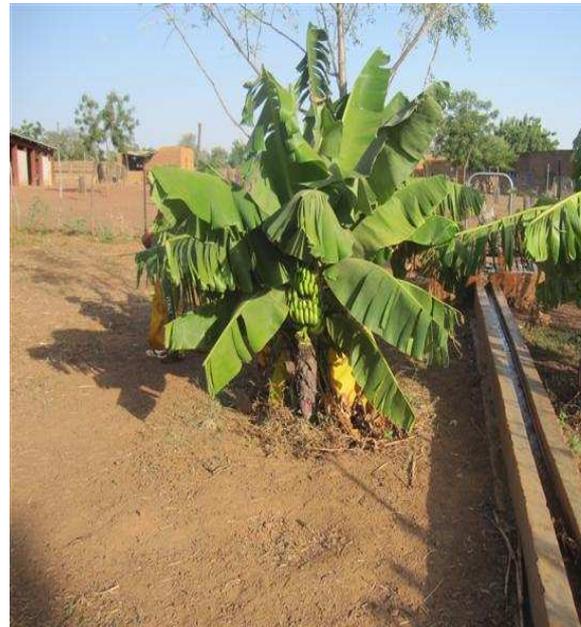
1. La case de santé è una necessità urgente che renderebbe un importante ed essenziale servizio a molte persone e bambini. Visto lo stato fatiscente della struttura messa a disposizione dal villaggio (il cui ripristino costerebbe più di una nuova costruzione) si decide di analizzare un preventivo per una nuova struttura composta da due locali e da una sala d'attesa esterna ad hangar. Una volta realizzato ed equipaggiato il centro, inoltre, lo stato ha l'obbligo di mandare del personale qualificato per la gestione.
2. Per i pannelli solari, sempre maggiormente richiesti e diffusi in Africa, si analizzerà la fattibilità in relazione ai fondi disponibili e alle priorità.

Scuola di Ganzourou a Gourcy

Stato Attuale

La scuola di Ganzourou sorge al settore 3 di Gourcy, la scuola si presenta in modo dignitoso e grazie alla buona gestione e all'intelligente utilizzo delle risorse e alla predisposizione all'innovazione degli insegnanti e del direttore essa rappresenta un ottimo incubatore di idee e di sviluppo.

Le necessità ed i problemi strutturali sono tuttavia ben evidenti, i 454 bambini sono suddivisi in 6 classi che si presentano o con pareti sfondate o in un vero e proprio "pagliaio"; ma tutto come detto con dignità e rispetto.



con i ragazzi di Ganzourou



Priorità

Le priorità principali, come ben esposte nel rapporto del direttore della scuola sono:

- 1. Progetto sensibilizzazione ambiente e igiene:** ci viene presentato un interessante progetto che abbina all'insegnamento, attività educative e igieniche pratiche ed essenziali sia per l'apprendimento che per il mantenimento e la cura dell'igiene personale e dell'ambiente di vita. In estrema sintesi, TEOPHILE rappresentante ASEMR e insegnante alla

scuola propone un insieme di piccoli e fondamentali accorgimenti, insegnamenti(dal secchio in sacco di paglia per la raccolta dei rifiuti, alla saponetta con la catena sulla pompa dell'acqua, alla pulizia per gruppi degli ambienti, ecc...) ed attività per sviluppare sia la sensibilità che la cultura dell'igiene che quella del rispetto dell'ambiente circostante.

2. Riparare le classi

3. Sistemare la classe «pagliaio»



Théophile

Decisioni/Analisi

1. Il progetto di sensibilizzazione è ritenuto essere un interessante ed importante tentativo formativo dal costo modesto e dalle possibilità di sensibilizzazione elevate. Si decide di avvallare il progetto e testarne i risultati per eventualmente allargarlo ad altre realtà.
2. Analisi delle disponibilità e delle priorità per le richieste di ristrutturazione e di equipaggiamento.
3. Cfr punto precedente

Prima di lasciare il Burkina Faso i membri di AOREP Svizzera e Burkina Faso hanno avuto un colloquio con la Segretaria Generale Della Provincia al fine di presentarle i nostri progressi e lamentarsi della scarsità di collaborazione

dell'ufficio del sostegno sociale di Gourcy nei confronti dei ragazzi del centro di KOGLI-BA. La Signora ci ha rassicurati e informati che per qualsiasi bisogno possiamo rivolgerci e contare su di lei.

MALI dal 19 al 27 novembre

DJENNÉ:

PROGETTO: Associazione Handicappati "Tieseri Ton"

A Djenné AOREP ha un progetto a lungo termine a favore dell'Associazione per Handicappati "Tieseri Ton", molto diversificato nelle sue attività. Tutte le attività ruotano intorno al centro realizzato e completato nel giugno 2009 che rappresenta una sorta di impresa sociale composta da persone handicappate:

- Produzioni artigianali;
- La formazione scolastica dei disabili;
- L'esposizione e la vendita di prodotti;
- Impartire lezioni di base legate all'educazione sanitaria;
- Garantire ai bambini un'alimentazione sana ed equilibrata.

Stato Attuale

L'estrema povertà nella quale vivono le persone con handicap a Djenné e la mancanza di cure, alla scolarizzazione e all'educazione sanitaria chiedono una organizzazione e un sostegno per permettere loro di avere una vita dignitosa e rispettosa.

L'obiettivo del Progetto

- Sviluppare delle attività generatrici di reddito;
- lotta contro la povertà;
- difesa dei diritti delle persone con handicap;
- formazione sanitaria e cure;

- alfabetizzazione;
- creazione di un centro che possa diventare un punto di riferimento.

La zona in cui è stato costruito il centro è attualmente in fortissimo sviluppo e stanno sorgendo innumerevoli abitazioni e alberghi, cosa che, come fatto notare da Samya rappresenta un importante canale di vendita e commercializzazione dei prodotti del centro che si trova in una posizione strategica e agevolata.

Tuttavia il centro inaugurato il 20.06.2010 risulta ancora non funzionante, viene dunque organizzata immediatamente una prima riunione con gli handicappati e il comitato che doveva agevolare la comunicazione e gestire la fase di apertura dello stesso con i membri AOREP.



Discussioni sotto il nuovo hangar

Alla riunione partecipano in tutto 22 persone e si cerca di comprendere le motivazioni della mancata apertura dello stesso.

Da una parte vi sono stati dei ritardi per le abbondanti piogge che hanno creato problemi per raggiungere il centro stesso e dall'altra vi è stata un'errata interpretazione del ruolo del comitato.

A breve Samya fa chiarezza sulla situazione e comprende che la commissione è stata manipolata da uno dei membri, Zan che è anche il presidente di Tieseri Ton che non ha svolto il ruolo per il quale era stato nominato ed ha cercato di approfittare della propria posizione. La presidente dell'AOREP aveva ben valutato Zan e studiandolo a distanza lo aveva comunque messo in una posizione in cui non sarebbe stato in grado di nuocere ma non si era intervenuto in modo drastico in quanto si rispetta la "libertà e democrazia" all'interno di un associazione partner che deve da sola prendere le proprie scelte e decisioni.

Allo stato attuale e alla luce del ripetersi e del confermarsi di quanto sospettato si fa prendere coscienza e atto agli handicappati, grazie anche alle traduzioni dal Francese al Bambara della situazione e del senso del centro come propria casa e di sentirlo dunque come tale.



Preparativi per le sale di esposizioni

Il giorno 21.11.2010 grazie alla forza e alla risolutezza di Samya, il centro viene aperto con l'equipaggiamento e l'insediamento del primo "artigiano".



Nel secondo e terzo incontro avuto, si sente e percepisce il crescente senso di appartenenza al centro e la voglia e risolutezza di tutti i membri di installarvisi il prima possibile.

In questa delicata ed importante fase si strutturerà una nuova commissione che svolgerà il ruolo di facilitatrice e di comunicazione all'interno del centro.

Il centro dunque sta sorgendo come una vera e propria cooperativa sociale in cui ogni artigiano apporta il proprio lavoro in modo autonomo ma condividendo con gli altri gli utili e le possibili difficoltà; il cosiddetto rischio economico, mediante la creazione di una cassa comune, da gestire per le priorità e per avere la necessaria flessibilità richiesta dalle mutevoli esigenze del mercato.

Il centro beneficerà, grazie alle ripetute sollecitazioni delle delegazioni AOREP ed agli incontri diplomatici avuti, da parte dello stato, della somma di 3.500.000 CFA. Tale somma sarà impiegata in minima parte (800.000 CFA) per terminare la pavimentazione dell'hangar centrale e per riparare i danni delle piogge.

AOREP da parte sua continuerà con la costruzione dei 5 hangar rimanenti, ma questa volta il lavoro e la realizzazione saranno consegnati ad un membro dell'associazione Tieseri Ton, SAYDOU che è fabbro ed avrà bisogno di macchine e materie prime per il lavoro e questo sarà il momento per il suo lancio. Il presidente Zan non ha mai informato AOREP che esiste un membro capace di fare gli hangar preferiva trattare con altri a modo suo.



L'interno dell'attuale atelier di SAYDOU



SAYDOU il Fabbro

Una volta pienamente avviato, lo sviluppo del progetto prevede il sostegno e supporto a bambini di strada secondo le seguenti priorità:

- Bambini handicappati ed abbandonati
- Bambini abbandonati

Priorità

Le priorità del centro possono essere sintetizzate in :

1. **Commissione di gestione e rapporti:** viene condiviso il ruolo della commissione e deciso di rivalutare la pertinenza dei membri e spiegata l'importanza e la necessità dei rapporti.
2. **Trasferimento di tutti gli artigiani nel centro:** gli artigiani hanno preso coscienza delle possibilità portate dal pieno funzionamento del centro ed hanno iniziato il trasferimento.
3. **Riparazione costruzioni:** come da normalità a Djenné, dopo le forti piogge le costruzioni richiedono degli interventi di manutenzione.
4. **Completamento hangar centrale:** per il completamento dell'hangar al centro della "corte" si rende necessario cementare la base.
5. **Elettricità:** necessità di un generatore anche per poter dare la possibilità di utilizzare apparecchi come la saldatrice. Il preventivo per il materiale di lavorazione del ferro 2.100.000 CFA, tale somma è elevata in rapporto alle altre necessità degli artigiani ma costituisce anche il lavoro maggiormente redditizio; inoltre è anche prioritario per la fabbricazione di ausili per gli invalidi stessi (carrozine, stampelle, ecc...)
6. **Costruzione degli altri hangar necessari:** come da progetto stilato da Olindo nella precedente missione, SAYDOU seguirà alla lettera la fabbricazione degli hangar, "tous le monde travaille pour tous le monde".
7. AOREP sostiene anche quest'anno due ragazzi **nella formazione in basi di informatica.**
8. **Sviluppo del progetto:** previsto per fine 2011.

Decisioni/Analisi

1. La vecchia commissione ha mal interpretato il proprio ruolo e i propri compiti, si sensibilizza sul ruolo di una commissione.
2. Il trasferimento completo nel centro dipenderà dalle possibilità di finanziarie le apparecchiature più complesse.

3. Gli hangar saranno realizzati dagli stessi artigiani del centro in modo sia da limitare i costi che di creare integrazione e reddito .
4. l'hangar centrale, sarà terminato come da preventivo
5. In fase di valutazione per l'acquisto del generatore e delle altre apparecchiature.
6. gli hangar in metallo saranno costruiti tutti da SAYDOU.
7. finanziata ed iniziata la formazione di due ragazzi in informatica
8. Lo sviluppo del progetto dipenderà dall'avanzamento delle fasi attuali.



Villaggio SANOUNA a DJENNE



Bambini di Sanouna

Stato attuale

Il villaggio SANOUNA è situato nei bordi del fiume Bani, la sua popolazione vive con la pesca, le risaie e la vendita di souvenir ai turisti. Il villaggio è molto povero è una sorta di baraccopoli dove la sua gente vive tra l'immondizia e la mancanza di qualsiasi forma di igiene.



Vista del villaggio

Non esiste una scuola né un centro di salute, i bambini più piccoli passano il tempo soli o aggrappati alle madri. Per poter frequentare la scuola bisogna andare a Djenné. I giovani vendono souvenir ai turisti durante la stagione "buona", tuttavia, anche tale attività a causa dei recenti problemi in africa ha subito un duro contraccolpo a causa della disdetta di gran parte dei turisti er ragioni di sicurezza.

Durante questa missione il nostro GAO SOU che vive nel villaggio (ragazzo che AOREP prende in carico per gli studi da 3 anni e che adesso sta preparando la sua maturità) ci ha proposto di visitare alcune iniziative fatte per la popolazione come l'allevamento del pesce di acqua dolce per gli uomini al fine di permettere loro un attività generatrice di reddito.



Le vasche per il pesce

Le donne di SANOUNA hanno come attività la cultura del riso sul fiume Bani. Le donne sono in totale 22 e 11 ragazze in età adatta al lavoro. Le donne fanno la cultura del riso per il sostentamento delle proprie famiglie ma per poter allargare la loro attività ci hanno chiesto di fornirle di una scorticatrice meccanica per il riso.

Priorità

Fornire il villaggio di una scorticatrice per permettere alle donne di avere un'attività generatrice di reddito.

MOPTI

Sostegno: Donne opinion leader Mopti

Stato Attuale

Durante la breve visita a Mopti abbiamo avuto l'onore di essere accolti dalle donne "opinion leader" di Mopti. In un'atmosfera surreale ci siamo trovati, con

stupore anche di Samya per la possibilità data anche a uomini di assistere alla riunione, ad un incontro-scambio organizzato in un gabinetto medico con più di 50 donne mussulmane rigorosamente vestite di nero e per la maggior parte con il volto coperto.



Per le donne l'incontro rappresentava la possibilità di condividere e cercare di iniziare ad uscire dalla "schiavitù" alla quale sono costrette.

Un primo, importante e necessario atto di ribellione e di presa di coscienza che può essere concretizzato con una attività indipendente e libera da qualunque condizionamento politico e religioso.

Le donne si incontrano per discutere insieme dei propri problemi e per cercare di aiutarsi a vicenda, ma la situazione è molto e ben più complessa di quello che un occidentale è in grado di comprendere e percepire.

Le donne manifestano apertamente la loro intenzione a portare avanti il discorso della loro "autonomia" iniziando con la produzione di sapone in modo tradizionale. Sorpresi, colpiti e impressionati anche per la calorosa accoglienza si decide di valutare il progetto una volta presentato in modo strutturato ed organico.



E' incredibile l'energia che tali donne, in abiti lunghi e neri, con i volti coperti e lo sguardo rivolto in basso, che sembrano la rappresentazione della sottomissione e dell'impotenza, riescono a trasmettere.

Forza, energia e voglia di essere sono le sensazioni che oltrepassando il nero velo colpiscono in modo chiaro e limpido.

Priorità

Le priorità principali, come ben esposte nel rapporto del direttore del centro sono:

- 1. Stilare il progetto e presentarlo**



BAMAKO

Sostegno scuola Dulay Baba di DOUMANZANA a BAMAKO



Stato Attuale e intervento

La scuola di Dulaya Baba si trova al centro della città nel mezzo di una montagna di rifiuti che con il tempo si sono sempre più avvicinati alla struttura, fino a quasi accerchiarla completamente. L'unico lato che non è sommerso dai rifiuti è l'ingresso che da sulla strada principale.

La scuola forma circa 1200 ragazzi che vanno dalle formazioni primarie alla maturità.

Gli edifici sono fatiscenti, alcune parti dello stabile si presentano senza finestre e ridanno direttamente, come detto, sulla montagna di rifiuti adiacenti.



La finestra di una classe a Doulaye Baba

L'accoglienza è stata calorosa e emozionante, con canti, musiche e ringraziamenti.



Gli allievi della scuola Doulaya Baba

I libri sono cari, quindi i genitori poveri non possono permettersi di acquistarli, inoltre agli allievi spesso manca la luce elettrica e l'accesso ad un luogo tranquillo che permetta loro di studiare.

Per questo motivo dietro la richiesta della scuola AOREP ha sostenuto la creazione di una biblioteca equipaggiata con banchi, tavoli e libri che potrebbe

offrire un luogo di apprendimento e di formazione appropriato ad un numero elevato di allievi di Doulaye Baba e delle altre scuole vicine.

Priorità

Le priorità principali, come individuate da Olindo nella precedente missione sono attuali e ritenute valide:

1. **Emergenza rifiuti:** l'emergenza e il continuo aumento dei rifiuti che condizionano ovviamente anche le condizioni igienico sanitarie del centro sono e rappresentano la priorità. Il progetto stilato da Olindo strutturato in più fasi prevede la costruzione di giganteschi pannelli di separazione con funzione da barriera, sia per gli odori che per la degradazione circostante con dei dipinti che creino un ambiente migliore e in seguito con la piantagione di alberi lungo tutta la recinzione.

Decisioni/Analisi

1. Il progetto di Olindo sembra essere l'unica soluzione effettuabile in tale contesto. Si valuterà il da farsi in relazione alle disponibilità economiche vista l'enormità dei fondi che richiederà una tale iniziativa.



La discarica Doumanzana

SIKOULOU

Progetto: Sikoulou, allevamento polli e attività generatrici di reddito

Stato Attuale

Sikoulou è un villaggio a 15 km da Bamako raggiungibile in circa 30 minuti per le condizioni precarie della strada.

Il villaggio sorge in mezzo ad un contesto naturale particolarmente suggestivo caratterizzato da piante di mango.



Sikoulou

Gli abitanti del piccolo villaggio di 441 persone sono "diretti" dall'anziano del villaggio e non hanno né formazione né accesso alle cure mediche.

L'unico supporto medico è costituito dal Dr. Malick Traoré che settimanalmente effettua visite o per le necessità maggiori si recano con difficoltà in città per ricevere le cure.

Nel villaggio vi sono molti anziani non vedenti e si notano, tra le altre cose, diverse persone con problemi di infezioni o altro agli occhi che di certo con un primo consulto medico e con l'assunzione di farmaci specifici potrebbero essere facilmente risolti.

Nel villaggio, come spesso vige in questi contesti, la condizione della donna è di evidente inferiorità ed emarginazione; alla riunione non vengono immediatamente invitate e solo con la esplicita e sottile richiesta di Samya vengono ammesse.



Incontro con il villaggio

Le analisi degli sviluppi di ulteriori progetti nel centro sono iniziati con la predisposizione di un allevamento di polli che allo stato attuale è stato abbandonato e ritenuto di difficile gestione anche per gli eventuali conflitti di

interessi con i partner locali che già fanno da grossisti; quindi con lo scopo di non finanziare un'attività che generi reddito "indotto" si decide di non finanziare tale tipologia di progetto in tale contesto.

E stato monitorato il funzionamento della pompa offerta durante la scorsa missione dalla Ditta **ELANTINA SA DAZIO** . La pompa funziona bene



Priorità

Le priorità del villaggio possono essere sintetizzate in :

1. **Creazione di una piattaforma multifunzionale:** la creazione della piattaforma multifunzionale rappresenterebbe per il villaggio un'importante attività generatrice di reddito oltre che ad una forma di emancipazione della condizione della donna in tale contesto.
2. **È stata composta la Commissione di 6 donne volontarie per la gestione della piattaforma multifunzionale,** con le dovute spiegazioni sul funzionamento e come procederà la formazione per tutte le donne del villaggio ovviamente in età di lavorare.



Le 6 donne del comitato

3. **Il tecnico** fortunatamente fa parte del villaggio ed è in pensione avrà il ruolo di formare 2 giovani per la manutenzione della piattaforma .
4. **Lo scavo di un pozzo** nel terreno
5. **Centro di salute per il villaggio:** il villaggio non dispone di facili accessi alle cure e un centro in prossimità potrebbe rappresentare un valido aiuto per migliorarne le condizioni sanitarie.

Decisioni/Priorità/Costi

1. Il terreno che è stato donato ad AOREP nel Giugno 2010 è già registrato conformemente alla legge



Il terreno di AOREP

2. La piattaforma, rappresenterà un'attività generatrice di reddito per le donne che utilizzeranno il ricavato per il sostentamento della famiglia e per l'istruzione dei bambini. La piattaforma avrà con una potenza di 10 cavalli è composta da:
 - Macinare
 - Scorticare
 - Illuminare la sera per 3 ore il villaggio (capienza del generatore è di 60 lampade)
 - Fabbricazione del sapone di karité
3. Viene creata in seduta stante la commissione composta da 6 donne che avranno il compito di facilitare il lavoro, gestire la cassa, organizzare dei gruppi di lavoro; tutto nel rispetto della volontà e delle decisioni prese in comune dalle donne.
4. Per il momento, con lo scopo di far fronte alle urgenze, vengono forniti medicinali di base e viene istituita una commissione composta da due membri che avranno il compito di gestire conservare e distribuire i farmaci a seconda delle necessità e dei bisogni sotto l'ordine medico Malick Traoré.



Progetto: ufficio sede Mali

Stato Attuale

Il responsabile di AOREP Mali è il dottor Malick Traoré che è attivo e ben inserito in tutti i contesti socio economici e culturali del Mali.

Il medico viene supportato e coadiuvato dal fratello Amadou Traoré veterinario. AOREP in Mali non ha impiantato una sede, come richiesto più volte dai propri "responsabili" sia per i prezzi eccessivi dei preventivi che per una valutazione dell'operato e una flessibilità di gestione delle attività e delle responsabilità.

Si vuole in ogni modo evitare una "burocratizzazione" delle attività di gestione con il conseguente "obbligo" di destinare fondi a costi fissi di gestione di una sede secondaria.

Si è discusso a lungo sia sul significato di ONG che sul ruolo e sulle motivazioni che sono alla base dell'attività che viene e vuole essere svolta.

Nel corso della discussione si chiariscono inoltre in modo dettagliato le metodologie di rimborsi adottati da AOREP e in linea con quanto previsto dall'ONU.

Si decide dunque, in modo da facilitare anche i riconoscimenti locali (AOREP è riconosciuta di utilità pubblica da Governo del Mali) e poter operare in accordo con quanto dettato dalla legislatura locale di aprire una sede locale.

La sede locale, non sarà tuttavia né al centro né supportata da costi di segretariato, ma bensì, sarà installata in una struttura creata per essere anche un luogo di incontro per giovani del villaggio di Sikoulou sul terreno di AOREP, seguendo l'operato e il modo di lavorare di AOREP.

Priorità

Le priorità possono essere sintetizzate in :

- 1. Costruzione della sede AOREP a Sikoulou.**
- 2. Definire ruoli e mansioni all'interno di AOREP Mali**

